

Quadro B1: Struttura Organizzativa del Dipartimento

B1.1 Organi del DSFC

Il Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche ha come finalità lo sviluppo e lo svolgimento della ricerca e della didattica nei campi della Fisica e della Chimica e delle discipline affini, nonché delle tecnologie derivate dalla Fisica e dalla Chimica, quali risultano dal progetto istitutivo dello stesso sulla base dei Decreti istitutivi dei nuovi dipartimenti Decreti Rettorali 861 del 03.06.2011 e 2038 del 11.10.2011 emanati nell'ottica del riordino delle strutture dipartimentali dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Il DSFC ha in vigore il proprio regolamento Reg. n. 1927 Prot. n. 27699 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Il Regolamento in vigore del DSFC al 31.12.2013 è consultabile integralmente nel sito web dipartimentale all'indirizzo:

<http://www.dsfc.univaq.it/it/il-dipartimento/regolamenti.html>.

Il Dipartimento in qualità di struttura amministrativa e decisionale, prevede una struttura organizzativa composta da:

- Il Direttore, coadiuvato dal vice-direttore
- La Segretaria amministrativa
- La Segretaria didattica.
- La Giunta del Dipartimento: organo ufficiale del Dipartimento; struttura collegiale ristretta, propositiva ed esecutiva che coadiuva il Direttore nella promozione delle attività del Dipartimento e che ha il compito di istruire, in via preliminare rispetto al Consiglio di Dipartimento, le attività gestionali di maggiore rilevanza.
- Il Consiglio di Dipartimento composto dall'intero corpo dei docenti, professori e ricercatori, dei Rappresentanti del personale tecnico ed amministrativo, degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti, che come organo ufficiale del Dipartimento discute e delibera su tutte le problematiche inerenti le attività del Dipartimento.

Per l'organizzazione dell'attività didattica il Dipartimento è articolato in:

- Consigli di Area Didattica (CAD) rispettivamente in Fisica e Chimica
- Commissione di Controllo (commissione Paritetica).
- Collegio di Dottorato

Sebbene al 31.12.2013 non fossero state istituite strutture collegiali per l'organizzazione e la programmazione della ricerca e per il controllo ed il riesame della ricerca, tali compiti venivano svolti dal Consiglio di Dipartimento o direttamente in sede deliberante o mediante commissioni ad azione temporanea costituite da membri del Dipartimento. A partire dal Consiglio di dipartimento del 18 dicembre 2014 le attività di programmazione e controllo dell'attività di ricerca sono state affidate a due commissioni dipartimentali permanenti:

- Commissione per la Programmazione della Ricerca
- Commissione di Monitoraggio della Qualità della Ricerca.

La Commissione per la Programmazione della Ricerca (CPR) nominata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, è composta da un rappresentante per ogni Settore/Gruppo di ricerca, ed ha il compito di individuare le politiche e fornire gli indirizzi, e le strategie del Dipartimento in tema di ricerca. Più in dettaglio : a) formula e sottopone al Consiglio di Dipartimento gli obiettivi a lungo termine in fatto di ricerca, b) redige la Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD), c) svolge attività di supporto alle procedure per l'assegnazione delle risorse per la ricerca, d) interagisce con il collegio di dottorato. E' la struttura di riferimento con la quale si relaziona il Delegato del Rettore in materia di ricerca.

La Commissione di Monitoraggio della Qualità della Ricerca (CQR) , nominata annualmente dal Consiglio di Dipartimento è composta da 4 docenti rappresentanti delle principali Area di ricerca ed ha le seguenti specifiche funzioni: a) il riesame delle attività di ricerca attraverso l'istituzione di metodi di monitoraggio atti a sorvegliare il perseguimento degli obiettivi fissati, b) la redazione del Rapporto Annuale di Riesame della Ricerca del Dipartimento.

Nella figura (B1) I è riportato un sintetico organigramma dell'organizzazione dipartimentale.

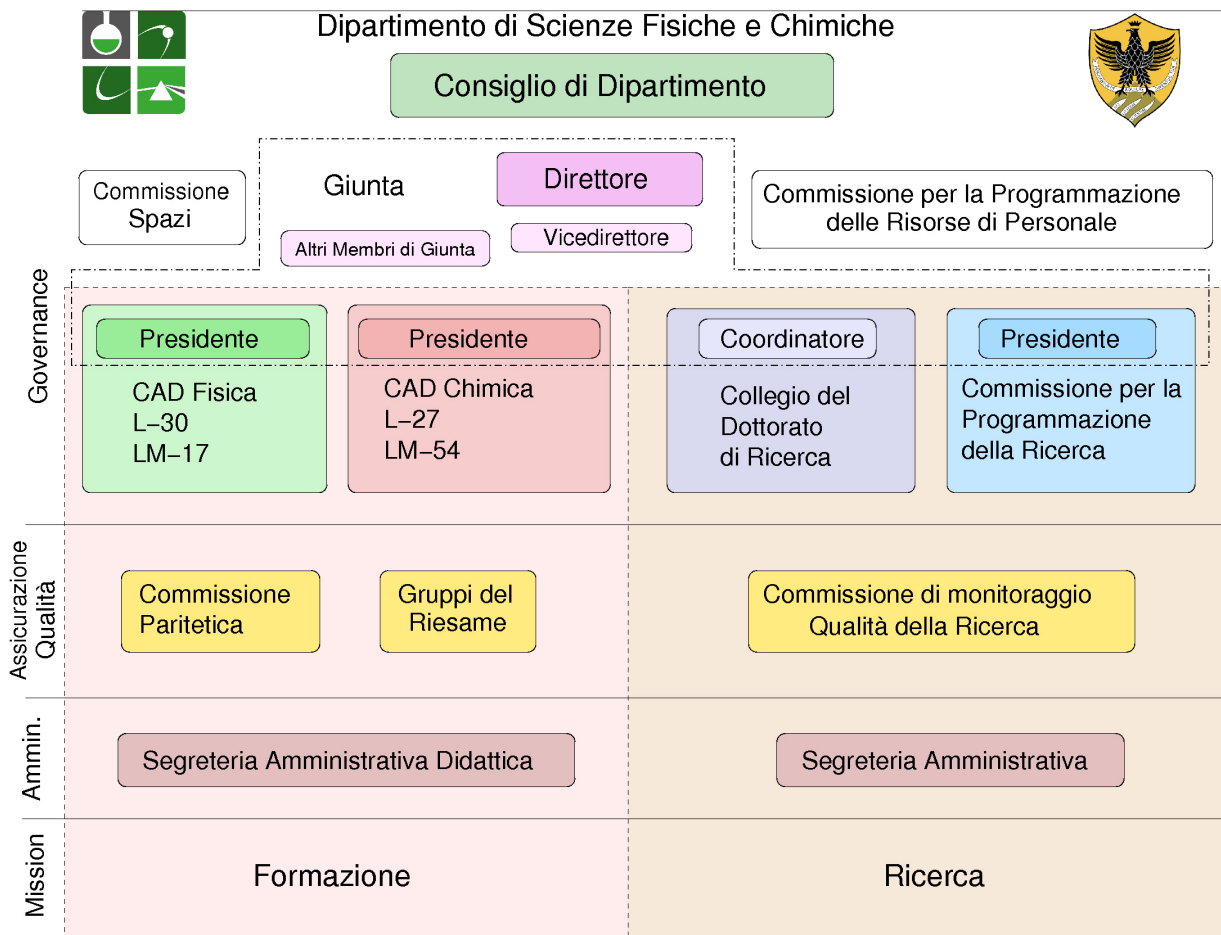


FIGURA (B1) organigramma dell'organizzazione dipartimentale

Il Flusso delle attività ed il sistema di gestione di gestione documentale dell'organizzazione ed il monitoraggio delle attività di ricerca è riportato nella seguente tabella (B1) 1

Tabella B1(1)

Documento	Redazione	Approvazione	Trasmissione
Piano annuale della ricerca (SUA-RD con quadri di programmazione e riesame)	(*) CPR+ CQR	Consiglio di Dipartimento	PQA, NVA, ANVUR, Ufficio competente Amministrazione centrale, Responsabili processi attuativi
Piano triennale della ricerca dipartimentale (definizione delle politiche e quadri di riesame)	CPR Con la collaborazione della CQR	Consiglio di Dipartimento	Ufficio competente Amministrazione centrale, Responsabili processi attuativi, pubblicazione sito web del Dipartimento
Relazione annuale del Riesame delle attività svolte in materia di ricerca scientifica dal Dipartimento	CQR	Consiglio di Dipartimento	Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, NVA

(*) ognuna per i compiti di competenza

La struttura organizzativa complessiva dei gruppi di ricerca del dipartimento è raccolta nella seguente Tabelle (B1) 2 che ha lo scopo di raccogliere sinteticamente i dati inseriti nei singoli Quadri B.1b (GRUPPI di RICERCA) delle SUA-RD 2013. Nella tabella accanto ad una breve sintesi delle attività di ricerca del gruppi viene indicato il personale coinvolto, sia quello Strutturato (censito dalle (SUA-RD) 2013, quadro C.2.a), che l'ulteriore personale di ricerca indicato come "Altro personale".

TABELLA (B1) 2 Struttura organizzativa del Personale dei Gruppi di ricerca del Dipartimento

	GRUPPO	Temi di ricerca	Personale strutturato del DSFC come censito da (SU-RD) quadro C.2.a	Personale di Ricerca indicato come Altro personale nelle schede dei GRUPPI, Quadrato B.1.b
1	Fisica della Materia Sperimentale	Studio sperimentale dei fenomeni nella materia in tutti gli stati di aggregazione, in condizioni normali ed estreme. Le competenze di questo gruppo riguardano la ricerca sperimentale nei campi della fisica degli stati liquidi e solidi, della materia soffice, dei sistemi complessi, della materia in scala nanometrica della fotonica, dell'ottica e dell'optoelettronica.	NARDONE Michele PO FIS/03 CARELLI Pasquale PO FIS/01 FILIPPONI Adriano PO FIS/01 SANTUCCI Sandro PO FIS/01 PALANGE Elia PA FIS/01 BENASSI Paola RU FIS/03 D'ORAZIO Franco RU FIS/03 GROSSI Valentina AR FIS/03 LOZZI Luca RU FIS/03 PASSACANTANDO Maurizio RU FIS/03 RUGGIERI Fabrizio RU CHIM/01 OTTAVIANO Luca RU FIS/03 CASIERI Cinzia (RU) FIS/03 TOTANI Roberta PhDS Roberta Totani (PhDS), Francesco Perrozzi (PhDS)	Federico Bisti (AR), Daniela Di Camillo (Borsista), , Maurizio Donarelli (PhDS), Lorella Rossi (TD), Angelo Gaudieri (TD), Franco Giammaria (TD), Stefano Prezioso (Borsista INFN), Fabio Chiarello (IFN-CNR), Guido Torrioli (IFN-CNR), Maria Gabriella Castellano (IFN-CNR), Roberto Leoni (IFN-CNR), Sara Cibella (IFN-CNR)

2	Fisica Teorica della Materia	Studi dei fenomeni e apparati ottici per comunicazione in fibra ottica e di sistemi di materia condensata. Effetti di propagazione nei collegamenti ottici a lungo raggio e la modellizzazione di dispositivi fotonici. Studio delle proprietà elettroniche e strutturali di materiali convenzionali e non, anche in condizioni estreme. Modelli di meccanica statistica per materia soffice come i fluidi polimerici.	MECOZZI Antonio PO FIS/03 CIUCHI Sergio PA FIS/03 CONTINENZA Alessandra PA FIS/03 PIERLEONI Carlo PA FIS/03 MONACHESI Patrizia PA FIS/01 PROFETA Gianni RU FIS/03 DI SANTE Domenico PhDs	S. Picozzi e A. Ciattoni (CNR-Spin, L'Aquila, IT), Cristian Antonelli (Borsista), Fabio Ricci (CNR-SPIN)
3	Fisica Sperimentale delle Particelle Elementari	Metodi sperimentali per lo studio di Raggi Cosmici e dell'Emissione di radiazione UV e MW da particelle cariche in atmosfera. Studio delle "Oscillazioni" di sterile neutrinos con short baseline beams neutrinos nel range di masse di 1 eV. Sviluppo di rivelatori.	PETRERA Sergio PO FIS/04 CAVANNA Flavio PA FIS/04 FINETTI Noemi RU FIS/07 PIANO MORTARI Giovanni Battista PO FIS/01 RIZI Vincenzo RU FIS/01 DI MATTEO Armando, PhDs	Aurelio Grillo (INFN), Ornella Palamara (INFN), Denise Boncioli (AR INFN), Armando di Matteo (studente di Dottorato), Marco Iarlori (TL), Stefano Galli (T)
4	Fisica Teorica delle Elementari	Fisica ed Astrofisica delle particelle. Supersimmetria e grande unificazione, violazione di numero barionico e leptonico, fisica del neutrino, astrofisica dei neutrini e dei raggi cosmici. Cosmologia dell'Universo primordiale - Bariogenesi, nucleosintesi, materia oscura, evoluzione cosmologica, energia oscura e modificazioni della gravita'.	BEREJANI Zourab PA FIS/02 VILLANTE Francesco Lorenzo RU FIS/04 PILO Luigi RU FIS/02 BIONDI Riccardo PhDs DI PANFILO Gianfranco PhDs PARISI Alessandro PhDs ROSSI Nicola AR FIS/04	Fabrizio Nesti (AR Univ. L'Aquila 01/10/2011—31/09/2012, Boskovic Inst., adesso), Marco Crisostomi (Dottorato fino 30/10/2013, Univ. Portsmouth, adesso), Aldo Ianni, Massimo Mannarelli, Giulia Pagliaroli, Francesco Vissani (INFN, Laboratori Nazionali del Gran Sasso), Denis Comelli (INFN, Sezione di Ferrara)
5	Fisica dell' Atmosfera - CETEMPS	Studio di processi fisici e chimici rilevanti per la composizione e dinamica dell'atmosfera terrestre	VISCONTI Guido PO FIS/06 IACHETTI Daniela AR GEO/12 DI CARLO Piero RU FIS/06 FERRETTI Rossella PA FIS/06 GENTILE Sabrina AR GEO/12 MAIELLO Ida AR GEO/12 PICHELLI Emanuela AR GEO/12 PITARI Giovanni PA GEO/12 REDAELLI Gianluca RU GEO/12 ARUFFO Eleonora AR FIS/06 RIZI Vincenzo RU FIS/01 VERDECCHIA Marco RU FIS/06	Cristiana Bassani (IIA-CNR), Irene Cionni (Ric. ENEA, Roma), Frank S. Marzano (Univ. Roma 'La Sapienza'), Domenico Cimini (Ric. IMAA-CNR, Potenza), Giulia Panegrossi (Ric. ISAC-CNR, Roma), Barbara Grassi (RTDA), Natalia De Luca (AR), Gabriele Curci (RTDa), Cecilia Tirelli (AR), Fabio Biancofiore (Borsista), Marcella Busilacchio (Borsista), Marco Iarlori (TL), Eva Mancini (TL), Adelaide Memmo (TL), Barbara Tomassetti (TL).
6	Fisica dello Spazio e delle Relazioni Sole-Terra	Studio degli effetti della variabilità del vento solare e del campo magnetico interplanetario sulla dinamica magnetosferica e relative implicazioni nell'ambito dello Space Weather. Studio della propagazione di onde magnetoidrodinamiche in magnetosfera.	VILLANTE Umberto PO FIS/06 DE LAURETIS Marcello RU FIS/06 FRANCIA Patrizia RU FIS/05 PIERSANTI Mirko AR FIS/06 PIETROPAOLO Ermanno RU FIS/05 VELLANTE Massimo PA FIS/06	Mauro Regi (Borsista), Alfredo Del Corpo (Borsista), Andrea Piancatelli (TL)
7	Chimica Teorica e Computazionale	Sviluppo ed applicazione di metodi di Chimica Quantistica e Meccanica Molecolare per lo studio e la comprensione di su scala atomica delle proprietà strutturali, elettroniche, spettroscopiche e catalitiche di Biomolecole, Liquidi e Materiali.	RAMONDO Fabio PA CHIM/02 BARBORINI Matteo AR CHIM/07 COCCIA Emanuele AR CHIM/07 DAIDONE Isabella RU CHIM/03 D'ALESSANDRO Maira PhDs GUIDONI Leonardo PA CHIM/07 PIACENTE Giovanni PhDs PITARI Fabio PhDs ASCHI Massimiliano PA CHIM/03 TANZI Luana PhDs	Daniele Bovi (AR— Sapienza, Univ. di Roma), Daniele Narzi (AR— Sapienza, Univ. di Roma), Barbara Gregori (PhDs— Sapienza, Univ. di Roma), Giuseppe Mattioli (CNR-Montelibretti)

8	Chimica Organica ed Inorganica	Studio di nuovi sistemi nanostrutturati per applicazioni nel campo delle bioconversioni. Sintesi e caratterizzazione chimico-fisica di micelle e liposomi. Sviluppo di sistemi di veicolazione di farmaci. Modifica delle proprietà chimico-fisiche delle superfici. Sviluppo di metodologie di sintesi innovative di composti ad alto valore aggiunto. Sviluppo di metodologie di eterogeneizzazione di biocatalizzatori e catalizzatori a base di metalli di transizione.	ARCADI Antonio PO CHIM/06 MARINELLI Fabio PA CHIM/06 CERICHELLI Giorgio PO CHIM/06 CRUCIANELLI Marcello RU CHIM/03 DE ANGELIS Francesco PO CHIM/06 D' AIUTO Virginia AR CHIM/06 FIORAVANTI Giulia RU CHIM/07 GIANSANTI Luisa RTD CHIM/06 ALTIERI Barbara PhDS MUCCIANTE Vittoria RU CHIM/07 PETACCIA Manuela AR CHIM/09 ROSSI Leucio PA CHIM/07 SPRETI Nicoletta PA CHIM/06 OTTAVIANO Luca RU FIS/03 SANTUCCI Sandro PO FIS/01	Giovanna Mancini CNR-IMC, Samantha Reale (TL), Raimondo Germani UNIPG, Marco Chiarini UNITE, Giancarlo Fabrizi (Università Roma "Sapienza"), Elisabetta Rossi e Giorgio Abbiati (Università di Milano), Raffaele Saladino (Università di Viterbo), Fabio Marchetti e Claudio Pettinari (Università di Camerino), Italo Ferino, E. Rombi e G. Cutrufello (Università di Cagliari).
9	Metodi Avanzati di Analisi	Studio di sistemi complessi mediante metodi di analisi cromatografica, di spettroscopia atomica e molecolare e tecniche di spettrometria di massa, avanzata del tipo: i) Solid-phase Micro Extraction (SPME) accoppiata alla analisi GC-MS; ii) HPLC-ESI-MS con analizzatore triplo quadrupolare; iii) UPLC-ESI-MS con analizzatore del tipo Q-ToF; iv) MALDI-MS con analizzatore del tipo HR-ToF. Sviluppo ed applicazione di approcci chemiometrici nella progettazione degli esperimenti, nell'ottimizzazione dei metodi e nell'interpretazione dei dati analitici..	D'ARCHIVIO Angelo Antonio PO CHIM/01 CRUCIANELLI Marcello RU CHIM/03 DE ANGELIS Francesco PO CHIM/06 RUGGIERI Fabrizio RU CHIM/01 ASCHI Massimiliano PA CHIM/03 IACOBUCCI CLAUDIO PhDS PIACENTE GIOVANNI PhDS CROCE ANNA MARIA PhDS LEONARDIS IRENE AR ROCCHI SILVIA PhDS	Maria Anna Maggi (Società s.r.l. Hortus Novus)
10	Chimica e Tecnologia per I Beni Culturali (STBC)	Stato di conservazione dei materiali, degrado e tecniche diagnostiche tradizionali e in via di sperimentazione Progettazione e sintesi di nuovi prodotti e metodologie innovative di applicazione. per pulizia e protezione di materiali lapidei, basati sull'utilizzo di tensioattivi, nonionici a bassa diffusività, trascurabile tossicità Diagnostica di beni immobili a cura di DSFC e DIIIE in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo e l'azienda di restauro Praxis.	CERICHELLI Giorgio PO CHIM/06 CASIERI Cinzia RU FIS/07 D' AIUTO Virginia AR CHIM/06 GUIDONI Leonardo PA CHIM/07 GIANSANTI Luisa RTD CHIM/06 ALTIERI Barbara PhDS LOZZI Luca RU FIS/03 AMBROSINI Dario DIIIE PA ING-IND/11 PIACENTE Giovanni PhDS PAOLETTI Domenica DIIIE PO ING-IND/10 PETACCIA Manuela PhDS QUARESIMA Raimondo DICAB PA ING-IND/22 ASCHI Massimiliano PA CHIM/03 SFARRA Stefano DIIIE AR ING-IND/10 SPANO' Laura PO BIO/04 SPRETI Nicoletta PA CHIM/06 TORTORA Mariagrazia PhDS DAIDONE Isabella (RU) , NARDONE Michele (PO) FIS/03 BENASSI Paola (RU) FIS/03 NARDI I.(PhDS DIIIE) PERILLI S. (PhDS) DE RUBEIS T. (PhDS)	M. Chiarini (RU, Università di Teramo)

NOTE: PO (Professore Ordinario), PA (Professore Associato), RU (Ricercatore Universitario), RTD (Ricercatore Tempo Determinato), TD(Tecnico Diplomato), TL(Tecnico Laureato), AR (Assegno di ricerca), PhDS (Dottorando)

B1.3 ORGANIZZAZIONE DELLE INTERAZIONI CON CENTRI DI RICERCA ed ENTI

Il DSFC è attivo con collaborazioni tra i propri gruppi di ricerca ed enti di ricerca e con altre università/dipartimenti sulla base di accordi e convenzioni. Il DSFC monitora annualmente tali attività sollecitando rinnovi e stipule di nuove convenzioni. Di seguito si descrivono le attività di interazione più significative e durature.

Nell'area di ricerca della Fisica e dell'Astrofisica delle Particelle Elementari è di peculiare rilevanza la collaborazione dei ricercatori del DSFC con i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS-INFN). A tal fine è attivo presso il DSFC il Gruppo Collegato INFN--Università dell'Aquila. E' inoltre attiva una convenzione quadro tra l'INFN e l'Università degli studi dell'Aquila allo scopo di sviluppare ricerca scientifica comune nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali e della ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori. Il Gruppo Collegato INFN dell'Aquila ha il "fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici" dell'INFN ed è collegato ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso. I rapporti tra Dipartimento e Gruppo Collegato sono regolamentati da una convenzione. Al Gruppo Collegato afferiscono circa 20 tra docenti e ricercatori dell'Ateneo. Le attività di ricerca che sono finanziate dall'INFN presso il Gruppo Collegato riguardano:

- Ricerche sperimentali e teoriche nel campo della Fisica Astroparticellare (Raggi Cosmici, Astrofisica con neutrini, Materia Oscura, Gravità modificata)
- Ricerche Tecnologiche: ricerche in campo medico e bio medico (plasma laser X, rivelatori per Risonanza Magnetica Nucleare), sviluppo di rivelatori basati su nanotubi di Carbonio, etc.

Il Gruppo di ricerca di Fisica dello Spazio è promotore del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica Spaziale (CIFS) di cui fanno parte anche le Università di Roma "Tor Vergata", Roma "La Sapienza", Milano, Torino, Trieste e l'Istituto Nazionale di Astrofisica. Scopo del Consorzio è quello di promuovere e coordinare la partecipazione alle attività scientifiche sperimentali del settore spaziale nei campi dell'Astrofisica, della Fisica del sistema solare e della Fisica del plasma interplanetario, in accordo con i programmi spaziali nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata. Il CIFS mira inoltre a favorire collaborazioni con altri Enti di ricerca e con l'industria. Nell'ambito del CIFS opera anche l'International School of Space Science (ISSS) che, sotto la direzione del Prof. U. Villante, organizza a L'Aquila con cadenza semestrale/annuale corsi internazionali inerenti tematiche di Scienze e Tecnologie dello Spazio di norma legati ai principali programmi spaziali.

Il Gruppo in Fisica dello Spazio è anche promotore del Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica costituito nel 1996 e avente sede presso il DSFC. Al Consorzio aderiscono, oltre all'Università dell'Aquila, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). Scopo del Consorzio è la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica nei settori dell'astrofisica, fisica cosmica, fisica spaziale, fisica del sole e del sistema solare, fisica delle relazioni sole-terra e della magnetosfera e nella geofisica favorendo la collaborazione fra gli enti consorziati.

I ricercatori dei gruppi di ricerca in Fisica della Materia del precedente Istituto/Dipartimento di Fisica hanno partecipato attivamente alla nascita della Fisica della Materia in Italia (Gruppo Nazionale di Fisica della Materia (GNFM-CNR) e poi INFN. Attualmente il DSFC ha una convenzione attiva con il CNR che si sviluppa secondo due diverse modalità. In primo luogo il DSFC ospita la sede amministrativa di una delle Unità Operative di Supporto (UOS) del dipartimento Scienze fisiche e tecnologie della materia, Istituto (SPIN) Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi (con due ricercatori CNR permanentemente operativi all'interno del DSFC e due unità di personale amministrativo). Questa struttura è nata nel 2010 a seguito dell'assorbimento da parte del CNR dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFN) e della conseguente ristrutturazione della rete di ricerca dell'INFN. In particolare l'UOS dell'Aquila scaturisce dal precedente laboratorio INFN-CASTI, laboratorio con missione di generare interazioni e servizi avanzati di caratterizzazione dei materiali tra l'istituto e le industrie del territorio abruzzese e del centro-sud. Inoltre alcuni ricercatori del DSFC sono associati ad altri istituti CNR (ISC). Sempre a seguito della chiusura dell'INFN, larga parte della rete universitaria della ricerca in Fisica della Materia si è riorganizzata nel Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia (CNISM). L'università dell'Aquila, nelle figure del Dipartimento di Fisica prima e del DSFC adesso, partecipano al consorzio con una Unità operativa. Inoltre dal 2009 è attiva una convenzione di scambio e collaborazione tra DSFC e il Dipartimento di Fisica della Sapienza, Università di Roma per sviluppare programmi di ricerca di comune interesse, in particolare in Fisica della Materia.

I ricercatori dell'Area di Fisica dell'Atmosfera si raccolgono in buona parte nel Centro di eccellenza per la meteorologia – CETEMPS Centro di Eccellenza per l'integrazione di Tecniche di Telerilevamento e Modellistica Numerica per la Previsione di Eventi Meteorologici Severi. Il Centro è stato istituito nel 2001 a seguito di una selezione di bando MIUR su 4 linee di ricerca: Meteo, Idro, Telerilevamento da radar, Telerilevamento da satellite, con direttore il Prof G. Visconti, e responsabili delle linee di ricerca rispettivamente: R. Ferretti, M. Verdecchia, P. Ciotti e F.S. Marzano. Nel 2007 si aggiungono 3 nuove linee di ricerca: Modellistica Climatica, Chimica Atmosferica e Osservatorio atmosferico con responsabili rispettivamente G. Redaelli, P. di Carlo e V. Rizi. Il CETEMPS conta ad oggi (foto del 2013!) 41 afferenti tra cui: 1 PO, 3 PA, 4 RU, 1 RicCNR, 2 RTD, 1 RTD (MarieCuri), 3 TL, 2 T, 2 Amm, 8 AR, 6 Bors, 6 Borse Dottorato, 4 Altri (Himet). Il Centro dal 2005 si autofinanzia, il suo budget attuale è di 697.729€. Il CETEMPS è stato oggetto di valutazione da parte del nucleo di valutazione dell'Ateneo dell'Aquila per gli anni 2008-2009 e 2009-2010 riportando un ranking medio tra i più alti di tutto l'Ateneo. Per la valutazione successiva effettuata dalla VQR non è stata possibile una valutazione specifica ed ha quindi contribuito a quella del DSFC.

Il CETEMPS ha convenzioni con vari Enti con i quali ha progetti comuni: DIET – Università di Roma 'La Sapienza', IMAA-CNR Istituto Metodologie Analisi Ambientali (Potenza), Centro Funzionale Abruzzo - Aquila (CFA, ADRIARadNet); Dipartimento della Protezione Civile - Roma (IDRA, LabRadMet); Ministero dell'Ambiente (Palloni sonda). Ha collaborazioni industriali con: HIMET srl - High Innovation in Meteorology and Environmental Technology, (L'Aquila) Spin-off di CETEMPS, fondato nel feb. 2004; ELDES srl - Sistemi radar per meteorologia e difesa, (Scandicci, FI); SELEX SI - Gematronik GmbH, Società tedesca del gruppo SELEX, (Neuss, D).

Il CETEMPS si occupa di previsioni meteorologiche, idrologiche, climatiche, e della qualità dell'aria; osservazioni da terra e da satellite.

Il CETEMPS produce giornalmente le previsioni meteorologiche ed idrologiche sull'Italia fornendo supporto tecnico al Dipartimento di Protezione Civile della regione Abruzzo. Nel settore delle osservazioni da terra e da satellite sviluppa nuove tecniche per la mappatura del vapor d'acqua e per la stima della precipitazione da osservazioni da satellite, la misura e la modellistica dell'inquinamento e il monitoraggio dell'ozono atmosferico.

Altre convenzioni di ricerca attive:

- DSFC – ENEA Centro Ricerche Casaccia - Laboratorio di Modellistica Climatica e Impatti, per lo studio di problemi accoppiati di chimica dell'atmosfera, clima e qualità dell'aria

- DSFC e Dipartimento di Fisica – Università di Roma La Sapienza
- DSFC e Istituto di Metodologie Chimiche del CNR nelle tematiche della Chimica Ambientale, Chimica Agro-alimentare, Chimica dei Materiali, Chimica per il Patrimonio Culturale, Chimica delle Macromolecole e Biomolecole, Chimica delle Superfici, Chimica Supramolecolare, Chimica Teorico-Computazionale
- Il DSFC e' uno dei dipartimenti di riferimento per la Convenzione tra UnivAQ e GSSI. La convenzione regola le collaborazioni nel settore della didattica, in materia di personale docente e tecnico amministrativo e in materia di servizi, infrastrutture e edilizia.- Partecipazione del Dipartimento alla istituzione del Centro di Diagnostica Molecolare e Terapie Avanzate dell'Università dell'Aquila.

B1.4 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' INTER ED INTRA-DIPARTIMENTALI

Il DSFC ritiene che le collaborazioni interdipartimentali, e più in generale la multidisciplinarietà, siano di giovamento alla ricerca.

L'interazione tra i gruppi di ricerca, facenti capo ai vari ambiti di ricerca sopra delineati, e attualmente in piena evoluzione, viene realizzata, tradizionalmente, attraverso l'organizzazione di convegni dipartimentali periodici, seminari scientifici e conferenze di divulgazione, scambi scientifici, nonché attraverso progetti interdisciplinari anche finalizzati alle applicazioni. La collocazione non marginale nel contesto italiano è testimoniata da collaborazioni strutturate con enti di ricerca (CNR, INFN, etc.), dal finanziamento di progetti europei (PQ), dalla presenza di unità locali di Progetti PRIN nazionali, dalla partecipazione di membri del Dipartimento in unità locali di altri atenei di Progetti PRIN, dal finanziamento di progetti da parte di vari enti nazionali ed internazionali (si veda quadro G1)

Oltre a svariate collaborazioni con Dipartimenti di area Fisica e Chimica di altri Atenei italiani ed esteri, il DSFC ha in atto collaborazioni di natura scientifica con i seguenti Dipartimenti dell'Università degli Studi dell'Aquila:

- Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia (DIIE)
- Dipartimento di Ingegneria civile, edile - architettura, ambientale (DICEAA)
- Dipartimento di Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica (DISIM)
- Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche (DISCAB)
- Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente (MESVA)

È obiettivo del DSFC mantenere tali collaborazioni ed avviarne di nuove con altri Dipartimenti dell'Ateneo.

B1.5 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La dimensione internazionale della ricerca è certificata, oltre che dalle molteplici collaborazioni con Università e Centri di Ricerca europei e non di prestigio internazionale (QUADRO E.1) (che tra l'altro permettono la frequente presenza e l'interscambio di visiting professors, QUADRO E.2), anche dalla partecipazione attiva dei membri del Dipartimento a convegni e congressi internazionali (QUADRO D1), sia come relatori che come membri dei Comitati Scientifici. Membri del Dipartimento fanno parte di comitati editoriali di riviste internazionali (QUADRO H6) ed hanno pubblicato monografie presso case editrici straniere di prestigio internazionale.

Per la mobilità studentesca sia in entrata che in uscita è attivo un delegato del Dipartimento per i progetti ERASMUS.

B1.6 POLITICA DI RECLUTAMENTO E PROGRESSIONI

Per quanto riguarda il Reclutamento di RTD, la Commissione Scientifica elaborerà criteri, da approvare in Consiglio di Dipartimento, per l'assegnazione di risorse. Tali criteri saranno individuati analiticamente e terranno conto, in coerenza con gli Obiettivi Pluriennali individuati nel Quadro A1 di diversi fattori quali: la qualità della ricerca scientifica condotta dal gruppo proponente; la capacità dei proponenti di attrarre fondi e di aver promosso negli anni precedenti la formazione di giovani ricercatori (per esempio attraverso assegni di ricerca, borse di studio) come emerge dalla valutazione della ricerca (SUA-RD), i futuri pensionamenti ed altri criteri di carattere didattico ed organizzativo.

“La struttura piramidale del personale docente strutturato, tenendo anche conto che nel 2014 ha preso servizio una unità RTDb e nel 2015 prenderà servizio una unità PA, sarà 44% RU - 32% PA - 24% PO che si presenta essenzialmente in linea con le statistiche nazionali (44,4% RU - 29,7% PA - 25,9% PO, rilevazione CUN 2013). E' prevedibile che nel triennio 2015-2017, a seguito delle abilitazioni conseguite (12 RU con abilitazione alla categoria PA) e delle relative progressioni di carriera, e ai pensionamenti di personale docente (4 unità tra PA e PO e altre 2 unità nel 2018) si otterrà una struttura notevolmente sbilanciata rispetto a quanto richiesto dal MIUR. Si rende quindi necessaria una politica di reclutamento che rifornisca il numero dei RU e rimpiazzi, seppur parzialmente le perdite di PA e PO.